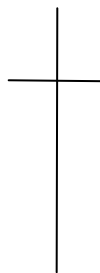


*Suore di Gesù Buon Pastore "Pastorelle"
Casa Generalizia
Via Leonardo Umile 13 – 00144 Roma*



Oggi, 20 novembre 2010, alle 10.40, ora italiana,
nella comunità di Pescara

Gesù Buon Pastore Risorto ha consegnato per sempre al Padre la nostra sorella

SR GIUSEPPINA AGATA MAUGERI

di 76 anni di età e 49 di vita religiosa

Alla vigilia della solennità di Cristo, Re dell'Universo, quando la Chiesa sta per concludere un anno liturgico e preparandosi per un nuovo anno di Grazia, Gesù Buon Pastore chiama a sé la nostra sorella Giuseppina per coronare la sua vita spesa interamente nella missione pastorale, introducendola nel suo Regno e consegnandola al Padre.

"Andremo con gioia alla casa del Signore" canta il salmista (Salmo 121)! Ed è proprio questa gioia che ho visto, ieri, sul volto di sr Giuseppina, mentre viveva le ultime ore della sua vita terrena. Un volto sereno, uno sguardo pieno di pace, un sorriso bello, interrotto soltanto per qualche momento, quando sopraggiungeva il dolore più acuto.

Agata nasce ad Acicatena (CT), nella diocesi di Acireale, il 24 settembre 1934 ed è la quarta di sette figli, tre fratelli e tre sorelle. Viene battezzata il 21 ottobre 1934, educata da una famiglia cristiana, in cui matura la sua vocazione religiosa. Il 14 marzo 1958, entra in Congregazione ad Albano Laziale (RM), dove riceve la prima formazione. Il 2 settembre 1960 entra in noviziato e il 3 settembre 1961 emette i primi voti prendendo il nome di sr Giuseppina.

Consegue poi il diploma di Scuola Magistrale e fa il suo tirocinio nella scuola materna di Avellino nel 1962. In seguito viene trasferita a Bussi sul Tirino (PE) e vi rimane come insegnante della scuola materna fino al 1973. Nel frattempo emette la sua professione perpetua il 3 settembre 1966 in Casa madre ad Albano.

La sua passione per i bambini e per il catechismo sono una nota costante per questa sorella semplice, umile, sempre sorridente e generosa. Svolge il suo apostolato con molto entusiasmo e si prepara diligentemente per compierlo con competenza, anche conseguendo il diploma in Scienze religiose.

Il ministero di cura pastorale, dopo la sua professione perpetua, lo vive nelle comunità parrocchiali di Medolla (MO) e di Crosia (CS) dal 1973 al 1976 dove si dedica prevalentemente alla cura dei bambini come insegnante di scuola materna.

Ben presto sr Giuseppina mette a frutto la sua preparazione teologica e si dedica con la sua solita passione a tutto ciò che riguarda la "cura d'anime" nelle diverse

parrocchie, in cui condivide con semplicità la vita fraterna e la missione pastorale: dal 1976 al 1982 a Castellammare di Stabia (NA); dal 1983 al 1985 a Rossano (CS), dal 1985 al 1994 a Foggia ed infine a Pescara, per ben 16 anni.

Il coordinamento della catechesi delle elementari, la formazione dei genitori, la dedizione ai centri di ascolto, la preparazione dei battesimi nelle famiglie, la sollecitudine nel portare la comunione agli ammalati e la cura della liturgia sono i suoi impegni ordinari, sempre fecondati dal suo costante colloquio con il Signore e da una vita fraterna segnata dalla generosità, dalla prontezza e dall'amore verso la Congregazione e il carisma pastorale.

Nel maggio scorso si sottopone ad esami clinici accurati che rivelano un carcinoma al colon. Il 15 giugno subisce un intervento chirurgico che sembra ben riuscito, tanto che sr Giuseppina ritorna regolarmente alle sue amate attività pastorali, e nel mese di settembre può persino fare visita alla sua famiglia in Sicilia. Quando ritorna in comunità, alla scadenza dei tre mesi, esegue i controlli richiesti e viene evidenziata un'aggressività del tumore che sorprende i medici stessi. Si sottopone quindi a chemioterapia, ma la sua situazione di salute, precipita notevolmente, anche a causa della presenza di una leucemia latente che curava da anni, e che la costringe a sospendere le cure dopo soli due cicli di chemio.

Sr Giuseppina vive la sua malattia affidandosi al Signore ogni giorno con molta serenità. Viene assistita dalle sorelle della sua comunità con amorevole cura fino alla fine. E anche quando non può più esprimersi con parole ed è sempre più ridotta nei suoi movimenti, il suo sorriso rimane il più bel regalo che fa alle sorelle e alle persone della parrocchia che la visitano quotidianamente.

Ieri, avvicinandomi al suo capezzale, ho colto sul suo volto la serenità di una persona pronta ad incontrare il suo Signore. E quando le ho detto: *"Giuseppina senti accanto a te il Signore, vero?"*. Mi ha fatto un bel sorriso e i suoi occhi si sono illuminati di gioia. La gioia di una Pastorella che ha dato la vita a Gesù buon Pastore, compiendo la missione pastorale nel silenzio e nel nascondimento.

A conclusione del noviziato sr Giuseppina scrive: *"Amo molto l'apostolato parrocchiale e mi impegnerò fedelmente a collaborare con i Pastori di anime"*, impegno che mantiene con gioiosa fedeltà e grandezza d'animo, realizzando quanto il nostro Fondatore chiedeva alle Pastorelle: *"Le forze della mente, le forze della salute, l'energia, l'intelligenza tutto consumiamo per la salute delle anime"* (PrP III, 1948, p. 199).

Sr Giuseppina, ora che Gesù, Re della Gloria, ti accoglie tra le sue braccia di Crocifisso Risorto, ricordati di tutte noi Pastorelle, mentre Lui, Buon Pastore, ti presenta al Padre e ti consegna il premio preparato per te. Intercedi perché anche noi possiamo tutto consumare per la salvezza delle persone a noi affidate.

Sr Marta Finotelli
superiora generale

Roma, 20 novembre 2010